



Voci delle Categorie

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

ALIMENTARISTI

Trasparenza, Mipaaf pubblica elenco dei controlli

Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), secondo quanto prevede la legge 5/2012, ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco dei controlli cui possono essere assoggettate le imprese della filiera agricola ed agroalimentare, in funzione della loro dimensione e del settore di attività. Obiettivo della pubblicazione è fornire agli operatori informazioni e riferimenti normativi relativi ai controlli cui possono essere soggette le imprese agricole ed agroalimentari. Ma non solo, essa costituisce la base informativa su cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha avviato un lavoro mirato alla razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli stessi, allo scopo di ridurre il carico amministrativo ed i disagi per le imprese, pur assicurando la migliore tutela degli interessi pubblici.

Nella fase sperimentale sarà possibile accedere alla lista dei controlli dall'apposito banner "semplificazione controlli", presente sulla home page del sito Mipaaf ed è prevista la possibilità di interagire ed inviare commenti e suggerimenti a semplificazione.controlli@mpaaf.gov.it; la pubblicazione definitiva dei controlli verrà resa disponibile, oltre che sul sito Mipaaf, anche su www.impresainungiorno.gov.it.

Il lavoro di catalogazione ha coinvolto tutti i Dipartimenti, gli organi del Mipaaf ed i nuclei speciali, titolari di responsabilità sui controlli nel settore agricolo ed agroalimentare, in particolare: l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, il Comando Carabinieri politiche agricole, il Corpo forestale dello Stato, le Capitanerie di Porto, la Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura e l'Agea.

Fonte: Mipaaf

Sistema di allerta, pubblicata la relazione 2012

È stata pubblicata sul sito del Ministero della Salute la relazione annuale al sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (Rasff) 2012.

Il Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi, attivo a livello comunitario, consente di notificare, in tempo reale, i rischi diretti e indiretti per la salute pubblica connessi ad alimenti, mangimi e materiali a contatto, e quindi di adottare tempestivamente le opportune misure di salvaguardia.

Complessivamente, nel 2012 sono state trasmesse 3.436 notifiche:

- 2.821 notifiche hanno riguardato l'alimentazione umana;
 - 325 l'alimentazione animale;
 - 290 la migrazione di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.
- L'Italia, insieme alla Gran Bretagna, è risultata il primo Paese membro per numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea, dimostrando, come negli anni passati, una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 517 notifiche (pari al 15%).

Dopo l'Italia vi è la Germania (359), seguite da Francia, Spagna, Polonia ed Olanda.

Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche riguardano il riscontro della Salmonella, seguita da Listeria monocytogenes ed Escherichia coli. I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il Rasff sono le micotossine, seguiti dai residui di fitofarmaci e da migrazioni di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta, anche se si assiste ad una diminuzione rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'origine, invece, i prodotti nazionali irregolari sono stati 106. Pertanto, l'Italia risulta il terzo Paese Comunitario per numero di notifiche ricevute, dopo la Spagna e la Polonia, seguita da Germania e Olanda, rispettivamente con 104 e 94 notifiche. Considerando, invece, anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta nona. Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Cina, seguita dall'India e dalla Turchia.

Fonte: Ministero della Salute

ALIMENTARISTI

Relazione del Ministero della Salute sullo stato sanitario del 2011

È stata pubblicata la relazione sullo stato sanitario del Paese, con i risultati relativi ai controlli degli alimenti e un aggiornamento sulla situazione sanitaria. Un capitolo è dedicato in particolare alla nutrizione e ai prodotti alimentari. Nel 2011, nell'ambito delle attività ispettive condotte dalle Asl (Sian e Sv), sono state controllate 358.196 unità operative, delle quali 53.180 (14,8%) hanno mostrato infrazioni.

Le percentuali più elevate di irregolarità sono state riscontrate nel settore della ristorazione (26,2%) e nella categoria che comprende produttori e confezionatori (19,5%).

Acrilammide, invariati i livelli negli alimenti

L'Efsa ha pubblicato la propria relazione annuale di aggiornamento sui livelli di acrilammide negli alimenti in 25 Paesi europei.

La relazione, che prende in esame il periodo di monitoraggio 2007-2010, non rivela alcun cambiamento di rilievo rispetto all'ultima relazione per la maggior parte delle categorie di alimenti valutate.

Dal 2008 il numero di risultanze presentate all'Efsa è diminuito, limitando l'affidabilità dell'analisi delle tendenze.

L'acrilammide è un composto chimico che si forma in genere nei prodotti alimentari amidacei quali patatine, patate fritte a bastoncino, pane, biscotti e caffè durante la lavorazione ad alte temperature, nei processi di frittura, cottura al forno e tostatura.

Già nel 2005 l'Efsa ha osservato in una propria dichiarazione che l'acrilammide può rappresentare un problema per la salute, dal momento che è noto per essere cancerogeno e genotossico (ossia può provocare il cancro e danneggiare il DNA, il materiale genetico delle cellule).

Gli Stati membri sono invitati a effettuare il monitoraggio annuale dei livelli di acrilammide, i cui dati vengono valutati dall'Efsa ai fini della compilazione in una relazione annuale.

Si tratta della quarta relazione annuale sul monitoraggio dell'acrilammide negli alimenti redatta dall'Efsa dal 2009.

La relazione è stata elaborata dall'unità "Monitoraggio dei consumi alimentari e delle sostanze chimiche", utilizzando circa 13.000 misurazioni sui livelli di acrilammide negli alimenti.

Dal 2008 il numero di risultati analitici presentati all'Efsa è diminuito; nel periodo di monitoraggio 2010, in media, sono stati presentati solo due terzi del numero minimo di campioni fissato dalla Commissione europea per categoria di alimenti. In termini di risultanze, si sono rilevate tendenze al ribasso dei livelli di acrilammide nella categoria di alimenti "a base di cereali destinati a lattanti e bambini" e nelle sotto-categorie "snack salati non a base di patate" e "biscotti e fette biscottate destinati a lattanti e bambini".

D'altra parte si segnala un incremento nella categoria "caffè e succedanei del caffè" e nelle sottocategorie "fette biscottate", "caffè istantaneo" e "patate fritte da patate fresche", sebbene per queste ultime la tendenza non sia stata omogenea in tutta Europa.

L'Efsa continuerà a raccogliere dati di monitoraggio dell'acrilammide per aggiornare nel corso di quest'anno la propria valutazione dell'esposizione in Europa (rispetto all'ultima versione risalente al 2011), sulla base sia di dati più recenti sui livelli di acrilammide negli alimenti, sia di nuovi dati relativi al consumo alimentare.

Su richiesta delle agenzie di sicurezza alimentare di Danimarca, Francia, Germania e Svezia, l'Autorità ha anche avviato contatti con tali agenzie e con altri membri del foro consultivo dell'Efsa per discutere i recenti sviluppi scientifici sull'acrilammide e il suo possibile impatto sulla salute pubblica.

Fonte: Efsa

TRASPORTI

Versamento quote Albo Autotrasportatori: possibile pagamento con bollettino postale entro il 31 marzo 2013

Si ricorda nuovamente alle imprese iscritte all'Albo Autotrasportatori la scadenza del pagamento della quota 2013 che, in virtù della proroga concessa, scadrà il 31 marzo 2013.

Costerà 9,34 euro in più rispetto agli anni precedenti la quota di iscrizione per il 2013, dovendo le aziende pagare un importo di 30 euro, invece dei 20,66 versati fino all'anno scorso.

L'aumento riguarderà la parte fissa, quella dovuta da tutte le imprese iscritte all'Albo mentre non sono state incrementate le quote aggiuntive relative al parco veicolare e alla capacità di carico dei singoli automezzi.

In considerazione delle difficoltà di ordine tecnico verificatesi, il Comitato Centrale dell'Albo ha ammesso anche il versamento delle quote di competenza tramite bollettino postale sino alla data del 31 marzo 2013, avendo cura di conservare la ricevuta del pagamento senza spedirla all'Albo; la stessa dovrà essere esibita in caso di eventuale controllo.

Dal 1 aprile 2013 sarà precluso qualsiasi canale di versamento diverso da quello previsto "on-line".

Le imprese che non effettueranno il versamento entro i termini stabiliti saranno diffidate e verranno avviate le procedure di sospensione dall'Albo.

Pagamento spese istruttorie alla Provincia per attività di trasporto merci e persone: abolizione quota fissa annuale

Si ricorda che con Delibera Giunta Provinciale n. 233 del 18.12.2012, a far data dal 1.01.2013, sono abolite le spese istruttorie pari a € 150 a carico di ciascuna ditta di noleggio autobus con conducente e la quota fissa annuale pari a € 100 a carico di ciascuna ditta iscritta all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori Cose Conto Terzi.

NCC: rinvio al 30 giugno 2013 dell'entrata in vigore dell'1 quater

Con la pubblicazione nella G.U. della Legge 24 Dicembre 2012 n. 228 (c.d. Legge di Stabilità) è stato disposto all'art 1, comma 388 un altro rinvio delle disposizioni per il comparto del noleggio con conducente di veicoli per trasporto persone diversi da autobus, date le problematiche insite nella loro attuazione.

Pertanto, è prorogato al 30 giugno 2013 il termine per l'adozione di un decreto interministeriale contenente disposizioni attuative tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente o, comunque, non rispondenti ai principi ordinamentali che regolano la materia.

Pubblicati i costi minimi di gennaio 2013

Il Ministero dei Trasporti ha diffuso le tabelle dei costi minimi dell'autotrasporto relative al prezzo medio del gasolio rilevato per il mese di gennaio 2013.

Tali tabelle, che si applicano ai trasporti stradali per conto terzi effettuati a febbraio 2013, sono scaricabili da sito www.mit.gov.it.

Ecotassa mezzi pesanti in Francia da luglio 2013

Dal prossimo luglio partirà in Francia la "Ecotassa mezzi pesanti" per tutti i veicoli di trasporto merci su strada con un massa massima autorizzata superiore alle 3,5 tonnellate, circolanti sulla rete stradale francese.

Si tratta di una tassa chilometrica che verrà calcolata e pagata attraverso un particolare dispositivo a bordo del mezzo.

Incaricata della gestione e riscossione sarà la società Ecomouv (controllata da società Autostrade per l'Italia).

Ulteriore documentazione in merito all'ecotassa francese è possibile richiederla all'indirizzo trasporti@confartcn.com.

TRASPORTI

Novità su patenti di guida

Dal 19 gennaio u.s. sono in vigore nuove categorie di patente e cambiamenti relativi ai requisiti per il conseguimento ed ai tipi di veicoli che ciascun documento di guida autorizza a condurre.

Lo prevede il decreto legislativo 18 aprile 2011 n.59 che adegua la normativa italiana alle direttive europee.

Le novità si applicano ai nuovi documenti di guida rilasciati dal 19 gennaio u.s.. Nulla cambia, invece, per chi ha una patente conseguita prima di questa data: può continuare regolarmente a guidare i veicoli per i quali era già abilitato.

Le categorie di patente che possono essere conseguite diventano 15: AM, A1, A2, A, B1, B, BE, C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D, DE.

Novità assolute sono la AM al posto del CIGC, il cosiddetto "patentino", per la guida di ciclomotori a 2 o 3 ruote e quadricicli leggeri, la B1 per condurre quadricicli non leggeri, la C1 e la D1 (con le relative estensioni C1E e D1E) che consentono la guida di veicoli pesanti, per il trasporto rispettivamente di cose o persone, più piccoli rispetto a quelli autorizzati con le categorie superiori C, CE, D e DE.

SETTORE AUTO

Rc auto: ritornano i 15 gg di proroga del contratto

Ritornano i 15 giorni di proroga alla scadenza del contratto assicurativo, cancellati ai primi di novembre. Il legislatore ha deciso di "resuscitarli", peraltro in forma estesa, nel senso che devono essere applicati obbligatoriamente da tutte le compagnie e non più in base alla loro discrezione.

A volere l'emendamento è stato direttamente il Governo, inserendolo nel testo di conversione in legge del Decreto Sviluppo, approvato dal Parlamento e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre.

È qui che è comparso un articolo 170-bis, in cui dopo aver ricordato che il contratto dell'RCA auto dura un anno e non può essere tacitamente rinnovato, si aggiunge: "L'impresa di assicurazione è tenuta ad avvisare il contraente della scadenza del contratto con preavviso di almeno trenta giorni e a mantenere operante, non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del contratto, la garanzia prestata con il precedente contratto assicurativo fino all'effetto della nuova polizza"

Gestione Pneumatici Fuori Uso (PFU): contributi 2013 per Consorzi Ecopneus e Ecotyre

Sono stati pubblicati i nuovi importi dei contributi ambientali 2013 per la gestione dei pneumatici fuori uso (PFU) dei Consorzi Ecopneus e Ecotyre.

I nuovi importi, sensibilmente variati rispetto all'anno scorso, sono stati pubblicati nei rispettivi siti internet dei Consorzi

- <http://www.ecopneus.it/>
- <http://www.ecotyre.it/>







In merito al contributo ambientale PFU vi ricordiamo che l'importo è fissato in Euro/pneumatico (IVA esclusa) a seconda delle diverse tipologie e del peso dei pneumatici.

Inoltre rammentiamo che l'importo del contributo deve essere indicato sul documento fiscale (fattura/scontrino fiscale/ricievuta fiscale) di vendita dei pneumatici in riga separata, con la seguente dicitura "contributo ambientale ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152", in tutti i passaggi di commercializzazione dei pneumatici nel mercato del ricambio fino al consumatore finale:

1. produttore / importatore pneumatico;
2. distributori;
3. gommista / autoriparatore;
4. utente finale.

Soccorso stradale – Tariffe anno 2013

Si trasmette la tabella con le tariffe per il servizio di soccorso stradale riferite all'anno 2013. Si precisa che rispetto a quelle dell'anno precedente hanno subito un aumento del 3%.

		2013 SOCCORSO STRADALE (VALORI PRATICABILI - IVA ESCLUSA)						
TIPO DI VEICOLO	INTERVENTO - TRAINO/RECUPERO				PROLUNGAMENTO TRAINO	TRAINO PROGRAMMATO (1)		
	(3)	(A) Soccorso e traino con barra o caricato(6)(7)	Senza Traino Depannage (5)(6)	(B)(C) Recupero (2)		Diritto Fisso	Per Km (1)	
Massa complessiva (p.t.t.) 	MOTOVEICOLI E VEICOLI fino a 1,5 ton.	D 90,00	73,00	90,00	1,69	40,00	1,69	
		N-F 118,00	94,00	118,00	1,69			
	VEICOLI da 1,51 ton. a 3,5 ton (8)	D 118,00	90,00	158,00	1,93	40,00	1,69	
		N-F 153,00	117,00	205,00	1,93			
	VEICOLI da 3,51 a 6 ton.	D 203,00	112,00	203,00	2,25	56,00	2,00	
		N-F 266,00	147,00	266,00	2,25			
	VEICOLI da 6,1 ton. a 9 ton.	D 253,00	112,00	304,00	2,48	90,00	2,25	
		N-F 328,00	147,00	398,00				
AUTOCARRI	VEICOLI da 9,1 a 12 TON	D 304,00	135,00	406,00	2,82	112,00	2,48	
		N-F 395,00	176,00	528,00				
AUTOCARRI	VEICOLI da 12,01 a 16 T. (4)	D 361,00	135,00	543,00	3,38	170,00	3,38	
		N-F 474,00	176,00	705,00				
Informazioni								
(1) I traini programmati vanno calcolati per i Km , effettivi A/R, percorsi dal mezzo di soccorso.								
(2) La tariffa del recupero va sommata a quella del traino o dell'interv. senza traino con veicolo funzionante autonomamente. I valori sono riferiti a veicoli privi di carico.								
(3) Notturno : dalle 20.00 alle 07.00 - Festivo : dalle 12.00 del sabato.								
(4) I pullman sono assoggettati alla tariffa da 16ton.								
(5) Nel caso di riparazione sul posto la tariffa non comprende i costi della manodopera ed eventuali ricambi.								
(6) In viabilità ordinaria si intende fino a 20 Km A/R. Viabilità autostradale al primo casello di uscita.								
(7) Aree metropolitane superiori a 1,000,000 di abitanti la tariffa comprende una percorrenza di 10Km A/R in viabilità ordinaria.								
(8) Per interventi su camper e furgoni voluminosi compresi nella fascia da 1,5 a 3,5 Ton le tariffe nel rispettivo riquadro devono essere calcolate con una maggiorazione del 30%.								
					(A) TRAINO CON BARRA	Uscita del carro,agganciamento con barra,forche o caricato , ritorno in sede		
					(B) TRAINO SOLLEVATO	Uscita del carro,sollevarmento con funi,cavi,forche e ancoraggio alla gru;ritorno in sede. N.B. Si applica quando il veicolo è danneggiato negli organi di guida o negli assali, e per veicoli oltre 1,5 ton. + 30% tariffa		
					(C) RECUPERO VEICOLO	Rimessa in assetto di marcia del veicolo fuori strada o rovesciato. N.B. Si somma l'importo Recupero+ Traino (con barra o sollevato o interv.senza traino)		

SETTORE AUTO

Ecoincentivi: saranno attivati dal 14 marzo 2013

Gli incentivi statali per l'acquisto di auto ecologiche si identificano in un contributo che varia a seconda del veicolo acquistato e dell'anno di acquisto.

Si legge nel decreto infatti che a coloro che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni complessive sono riconosciuti i seguenti contributi.

A) Per gli acquisti effettuati negli anni 2013 e 2014:

1. 20 per cento del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 5.000 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km;
2. 20 per cento del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 4.000 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km;
3. 20 per cento del prezzo di acquisto fino ad un massimo di 2.000 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

B) Per gli acquisti effettuati nell'anno 2015:

1. 15 per cento del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 3.500 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km;
2. 15 per cento del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 3.000 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km;
3. 15 per cento del prezzo di acquisto fino ad un massimo di 1.800 euro, per veicoli a basse emissioni complessive che producono emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

I contributi spettano per i veicoli acquistati e immatricolati tra il 2013 e il 2015 e devono essere ripartiti in parti uguali tra un contributo statale e uno sconto praticato dal venditore.

Inoltre si prevede che nell'atto di acquisto debbano essere indicate le misure dello sconto praticato e del contributo statale, e che il veicolo acquistato non sia stato già immatricolato in precedenza.

È bene inoltre precisare quali siano i veicoli il cui acquisto è incentivato dallo Stato.

L'elenco lo ritroviamo sempre nel decreto del Mise, il Ministero dello Sviluppo economico, per cui rientrano negli incentivi statali auto 2013:

- i veicoli a basse emissioni complessive, quindi a trazione elettrica, ibrida, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno, che producono emissioni di anidride carbonica (CO2) allo scarico non superiori a 120g/km e ridotte emissioni di ulteriori sostanze inquinanti;
- i veicoli a trazione elettrica, i veicoli dotati di motorizzazione finalizzata alla sola trazione di tipo elettrico, con energia per la trazione esclusivamente di tipo elettrico e completamente immagazzinata a bordo;
- i veicoli a trazione ibrida, quindi quelli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di un motogeneratore termico volto alla sola generazione di energia elettrica, che integra una fonte di energia elettrica disponibile a bordo (funzionamento ibrido);
- i veicoli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico volta direttamente alla trazione, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido bimodale);
- i veicoli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico volta sia alla trazione sia alla produzione di energia elettrica, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo sia mediante il funzionamento contemporaneo delle due motorizzazioni presenti sia mediante il funzionamento autonomo di una sola di queste (funzionamento ibrido multimodale).

INSTALLATORI

Conto termico: pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha Pubblicato il decreto del 28 dicembre 2012 contenente le nuove regole sugli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per gli interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.

Sul piatto 200 milioni di euro per le amministrazioni pubbliche e 700 milioni per i privati.

Possono accedere agli incentivi previsti dal DM 28/12/12 le seguenti due categorie di interventi.

A) Interventi di incremento dell'efficienza energetica:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili.

B) Interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Le Amministrazioni pubbliche possono richiedere l'incentivo per entrambe le categorie di interventi (categoria A e categoria B).

I soggetti privati possono accedere agli incentivi solo per gli interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza (categoria B).

Gli interventi accedono agli incentivi del Conto Termico limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, previsti dal D.Lgs. 28/11 e necessari per il rilascio del titolo edilizio.

Per le sole aziende agricole il decreto prevede incentivi anche per l'installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomassa.

Tutti gli interventi sono incentivati in rate annuali costanti - ad eccezione degli importi fino a 600 euro, che vengono corrisposti in una sola annualità. Come stabilito dal D.Lgs. 28/11, l'incentivo è erogato dal GSE.

A tal fine, il GSE predisporrà un portale Internet dedicato, attraverso il quale i soggetti interessati a richiedere l'incentivo potranno compilare e inviare la documentazione necessaria.

In particolare, per verificare il rispetto dei requisiti tecnici definiti dal decreto e per il calcolo dell'incentivo, al soggetto responsabile sarà richiesto di compilare una scheda-domanda contenente informazioni relative all'immobile oggetto dell'intervento e alle caratteristiche specifiche dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo.

INSTALLATORI

Le domande devono essere presentate al Gse in modalità telematica entro 60 giorni dalla data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori, ovvero successivi alla data in cui è resa disponibile sul portale del soggetto gestore la scheda domanda.

Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito <http://www.gse.it> nella sezione "Conto Termico".

Si ricorda che l'art. 15 del già citato D.lgs 28/2011 prevede attività formativa obbligatoria per l'installatore o per colui che attua manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da energie rinnovabili (FER) la cui abilitazione sarà necessaria a decorrere dal 1° agosto 2013.

Facendo riferimento a quanto già esposto sul n.11 – Dicembre 2012 de "La Voce dell'Artigiano", ci si riserva a tal proposito di dare maggiori informazioni nei prossimi numeri.

Seminario informativo sul S.I.G.I.T. – Trasmissione telematica Bollino Verde

La Provincia di Cuneo organizza per il giorno giovedì 11 aprile 2013 alle ore 10.00 presso la Sala B del Centro Incontri della Provincia di Cuneo (Corso Dante, 41 – Cuneo) un seminario informativo sul S.I.G.I.T. – Sistema Informativo Gestione Impianti Termici – per chiarire le modalità di accesso e di uso del sistema per la trasmissione telematica del rapporto di controllo Tecnico (modelli F e G).

È quindi auspicata la presenza del personale addetto al caricamento dati e che ogni ditta preveda la partecipazione di non più di due rappresentanti al fine di evitare il sovraffollamento in quanto non è richiesta alcuna iscrizione per parteciparvi.

Si ricorda inoltre che il termine ultimo per la trasmissione cartacea del bollino verde è stato prorogato al 30 giugno 2013 dopo di che sarà obbligo l'utilizzo del sistema informatico SIGIT per la trasmissione telematica.

Per maggiori informazioni contattare

Alessandro Ponzo

Confartigianato Imprese Cuneo – Ufficio Categorie

Via XXVIII Aprile n.24 – 12100 Cuneo

tel. +39 0171 451106 – fax +39 0171 697453

e-mail: alessandro.ponzo@confartcn.com

ORAFI

Entrata in vigore della norma UNI EN1811/2011

Si ricorda che il 1° aprile 2013 entrerà in vigore la norma UNI EN1811/2011 che individua le nuove modalità di prova di riferimento per il rilascio di nichel da parti di oggetti di oreficeria e bigiotteria, sia che questi siano destinati ad essere inseriti in parti perforate del corpo umano, sia che siano destinati a venire in contatto diretto e prolungato con la pelle.

Il 1° giugno 2007, infatti, è entrato in vigore in tutta l'Unione Europea il Regolamento CE n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che riordina la normativa comunitaria in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, il c.d. Regolamento REACH.

L'allegato XVII, punto 27, del Regolamento REACH, relativamente al nichel prevede che esso non possa essere utilizzato in tutti gli oggetti metallici che vengono inseriti nelle orecchie perforate e in altre parti perforate del corpo

ORAFI

umano, a meno che il tasso di cessione di nichel da tali oggetti sia inferiore a 0,2 g/cm2/settimana, e per gli articoli destinati ad entrare in contatto diretto e prolungato con la pelle, quali orecchini, collane, bracciali e catenelle, braccialetti da caviglia, anelli, casse di orologi da polso, cinturini e chiusure di orologi, se il tasso di cessione di nichel è inferiore a 0,5/cm2/settimana.

Inoltre il nichel non può essere utilizzato nella fabbricazione di oggetti destinati ad entrare in contatto diretto e prolungato con la pelle, quali quelli sopra elencati, se hanno un rivestimento senza nichel, a meno che tale rivestimento sia tale da garantire che il tasso di cessione di nichel dalle parti di tali oggetti che sono a contatto diretto e prolungato con la pelle non superi 0,5 g/cm2/settimana per un periodo di almeno due anni di uso normale dell'articolo.

Dal prossimo 1° aprile, quindi, tutti gli articoli sopra descritti non possono essere immessi sul mercato se non sono conformi alle prescrizioni su indicate.

Le norme adottate dal CEN (Comitato Europeo di Normazione) sono usate come i metodi di prova per dimostrare la conformità degli articoli alle previsioni della norma.

Le norme CEN utilizzate ai fini della determinazione del nichel sono:

- EN12472 Metodo per la simulazione dell'usura e della corrosione per la determinazione del rilascio di nichel da articoli ricoperti;
- EN 1811 Metodo di prova di riferimento per il rilascio di nichel da tutte le parti che vengono inserite in parti perforate del corpo umano e da articoli destinati a venire in contatto diretto e prolungato con la pelle.

La Norma 1811/1998 relativa alla determinazione del rilascio del Nichel nel caso di contatto prolungato con la pelle è stata sostituita con la nuova norma 1811/2011, che entrerà in vigore, come detto, dal 1° aprile 2013.

La nuova norma, come la precedente, individua il metodo per simulare il rilascio di nichel da articoli destinati a venire a contatto diretto e prolungato con la pelle, al fine di determinare se tali articoli sono conformi al sopraccitato allegato XVII, N.27 del regolamento REACH.

La nuova norma, oltre a prevedere cambiamenti nella composizione del bagno di sudore sintetico che deve simulare la cessione del Nichel da parte di oggetti di oreficeria o bigiotteria che vengono a contatto con la pelle, determina di fatto nuovi limiti di tolleranza di rilascio.

La precedente norma, infatti, prevedendo egualmente un rilascio di Nichel in una settimana di non più di 0,5 microgrammi per centimetro quadro prevedeva però un fattore di correzione con un dividendo pari a 10.

Ciò significava che se il tasso di cessione del Nichel di un oggetto risultava pari a 0,7, in virtù del correttivo il valore corretto da assumere era pari a 0,07 microgrammi per centimetro quadro.

A far data dal 1° aprile 2013, data di entrata in vigore della norma UNI EN1811/2011, tutti gli oggetti di oreficeria e bigiotteria che hanno limiti di rilascio superiori a quelli previsti non potranno essere posti in vendita, ivi comprese le giacenze esistenti presso i produttori e presso i commercianti.

Responsabile del rispetto della norma è l'azienda produttrice, quindi è importante che i produttori si attengano alle nuove disposizioni.

Si ricorda infine che Confartigianato Orafi, partecipa al Tavolo Orafo del Ministero dello Sviluppo Economico, dove si stanno cercando soluzioni in merito alla possibilità di individuare modifiche nella preparazione leghe in conformità al nuovo standard.

TRASVERSALI

Attenzione: Bollettino di pagamento facoltativo

Ci è giunta notizia che ultimamente si sono verificati casi di un bollettino di conto corrente postale, riportante come causale "Iscrizione" ed "Elenco ditte operanti in Europa in ambito Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura", dell'importo di qualche centinaio di euro, recapitato ad un'azienda a pochi giorni dall'inizio dell'attività.

Nel merito si comunica che tale pagamento è assolutamente facoltativo e non è in alcun modo collegato alle Camere di Commercio e al relativo diritto annuale.

L'elenco svolge attività di pubblicazione, vendita riviste e fogli informativi per fini commerciali e di lucro.

Entro il 28 febbraio il pagamento dei compensi SIAE: rinnovata la riduzione del 25% per le imprese associate

È stata confermata per il 2013 la convenzione tra la Confartigianato e la Siae - Società Italiana degli Autori ed Editori per l'applicazione dello sconto sui compensi dovuti dalle imprese che utilizzano nei propri locali dove si svolge l'attività apparati (radio, lettori, cd, PC/Internet, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore.

Come per gli anni precedenti, attraverso la Convenzione, le imprese associate a Confartigianato usufruiscono delle riduzioni percentuali sui compensi Siae pari al 25% per la "musica d'ambiente", al 40% per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "trattenimenti musicali senza ballo".

Specificando che gli importi dovuti sono indicati in singole tabelle per attività, si ricorda che l'abbonamento per la musica d'ambiente si sottoscrive presso la struttura SIAE competente per territorio.

Le imprese già abbonate nel 2012, che non hanno variato il numero o la tipologia degli apparati utilizzati e che sono ancora associate, per il rinnovo dell'abbonamento possono utilizzare il M.A.V. (pagamento Mediante Avviso) eventualmente ricevuto.

Si conferma inoltre che il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al prossimo 28 febbraio 2013.

Convenzione SCF: versamento diritti discografici per l'anno 2013

Anche per l'anno 2013 gli associati a Confartigianato hanno diritto ad una riduzione del 15% dei compensi dovuti a SCF (Società Consortile Fonografici) ovvero i diritti dovuti ai produttori fonografici ed agli artisti interpreti per la diffusione di musica d'ambiente.

Il compenso per i diritti connessi discografici è dovuto qualunque sia il mezzo utilizzato: radio, TV, cd, cassette, playlist caricate su computer, server o database, radio in store, ritrasmissioni radiofoniche e televisive, oppure sistemi appositamente installati.

Gli esercizi commerciali e artigianali hanno tempo per pagare il compenso SCF entro il 31 marzo 2013. Dopo questa data non potranno più usufruire delle tariffe agevolate né degli sconti previsti in Convenzione.

Come già lo scorso anno, sono previsti due pagamenti/raccolte distinti in funzione della categoria a cui afferisce l'impresa associata:

- **ENTRO IL 31 MARZO 2013:** tutti gli esercizi commerciali aperti al pubblico e qualunque tipo di negozio (incluse panetterie, pasticcerie, rosticcerie, gelaterie artigianali - NO Bar!). SCF raccomanda di non servirsi di bollettini postali e moduli di adesione dello scorso anno in quanto non più utilizzabili.
- **ENTRO IL 31 MAGGIO 2013:** le categorie parrucchieri, acconciatori, estetisti, pubblici esercizi, strutture ricettive e aziende agrituristiche (inclusi bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, B&B, campeggi, villaggi, ecc.).

TRASVERSALI

Contributi camerali per le imprese

La Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con Confartigianato Cuneo ed altre associazioni ha deliberato la concessione di contributi ad imprese attraverso la pubblicazione di specifici bandi.

Si riportano di seguito l'elenco dei bandi di interesse per le imprese e si informa che presso tutti gli uffici di zona della Confartigianato e l'Ufficio Categorie di Cuneo è attivo il servizio di consulenza e inoltre telematico delle pratiche di contributo camerale.

Bando per la corresponsione di contributi per la certificazione SOA - D.P.R. 207/2010

Le spese ammissibili sono relative al rilascio della seguente documentazione da parte di Società Organismi di Attestazione (SOA) autorizzati dal Ministero dello Sviluppo economico e Infrastrutture e trasporti:

- prima attestazione (SOA)
- revisione triennale (SOA)
- rinnovo quinquennale (SOA).

Il contributo erogabile è pari al 50% delle spese al netto di IVA con un massimo di euro 2.500,00 per ogni impresa.

Le domande di contributo devono essere presentate obbligatoriamente con procedura telematica entro il 20/04/2013.

Bando per la corresponsione di contributi per la certificazione NTC (norme tecniche per le costruzioni - D.M. 14/1/2008)

Le spese ammissibili a cui sarà riconosciuto il contributo riguardano:

- la consulenza per la redazione di documenti per l'iscrizione al C.S.L.P. (Consiglio superiore lavori pubblici) secondo il D.M. 14/1/2008;
- i controlli su campioni per la qualifica di processo secondo il D.M. 14/1/2008 eseguiti da organismi notificati.

Il contributo erogabile è pari al 50% delle spese al netto di IVA, con un massimo di euro 5.000,00 per ogni impresa.

Le domande di contributo devono essere presentate obbligatoriamente con procedura telematica entro il 15/07/2013.

Bando per la corresponsione di contributi per adeguamenti al D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni per le domande di autorizzazione per emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse

Le spese ammissibili a cui sarà riconosciuto il contributo riguardano:

- la predisposizione della pratica autorizzativa alle emissioni in atmosfera e alle emissioni diffuse ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni;
- il campionamento e l'analisi delle emissioni per la verifica dei parametri autorizzativi.

Il contributo erogabile è pari al 50% delle spese al netto di IVA, con un massimo di euro 1.000,00 per ogni impresa.

Le domande di contributo devono essere presentate obbligatoriamente con procedura telematica entro il 31/07/2013.

Inoltre sono stati pubblicati nuovi bandi in favore delle imprese:

- Bando per l'adeguamento al D.Lgs. 81/2008 e alle normative di sicurezza e salute in ambiente di lavoro;
- Bando per le certificazioni di prodotto e di processo;
- Bando per l'aggiornamento tecnologico e professionale delle imprese di Autoriparazione;
- Bando per l'area di Information and Communication Technology;
- Bando per l'innovazione nella proprietà intellettuale - Marchi e Brevetti;
- Bando per le certificazioni sull'efficienza energetica.

Per informazioni sui bandi di contributi camerali e servizio pratiche rivolgersi agli uffici di zona della Confartigianato Imprese ed all'Ufficio Categorie di Cuneo tel. 0171/451.111.